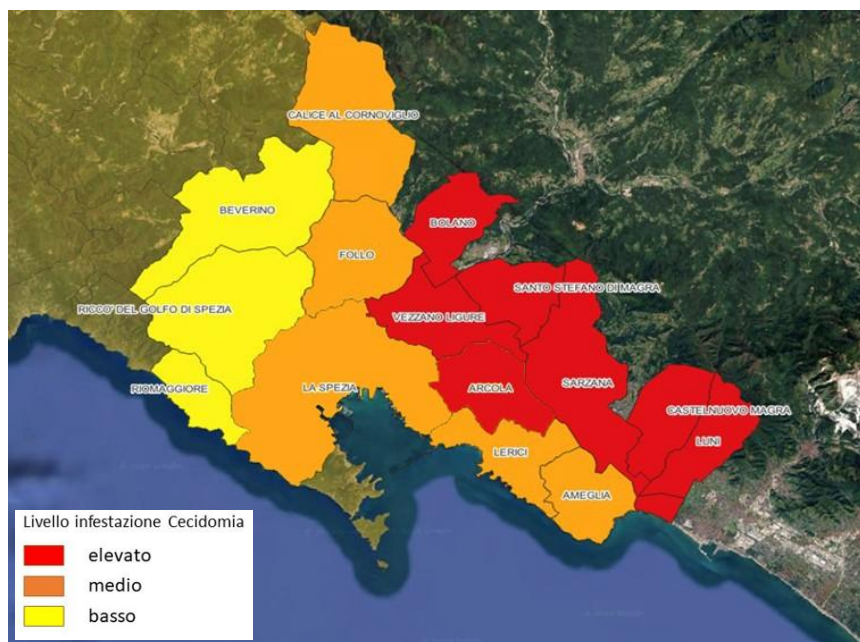


Monitoraggio della Cecidomia dell’olivo (*Dasineura oleae*) Comunicato n. 1 del 20 marzo 2026



oliveti in molti casi si è sufficientemente rinnovato.

La mappa riporta l’elenco dei comuni dove la presenza dell’insetto risulta tale da richiedere una gestione specifica delle infestazioni: sono evidenziati in rosso i comuni in cui queste risultano generalmente più elevate e tali da compromettere le produzioni e nei quali sono dunque necessari interventi più importanti; in giallo i comuni in cui attualmente i danni non sono rilevanti e nei quali una corretta gestione della chioma può essere sufficiente a contenere le infestazioni entro livelli accettabili; in arancione i comuni in cui si osservano situazioni intermedie.

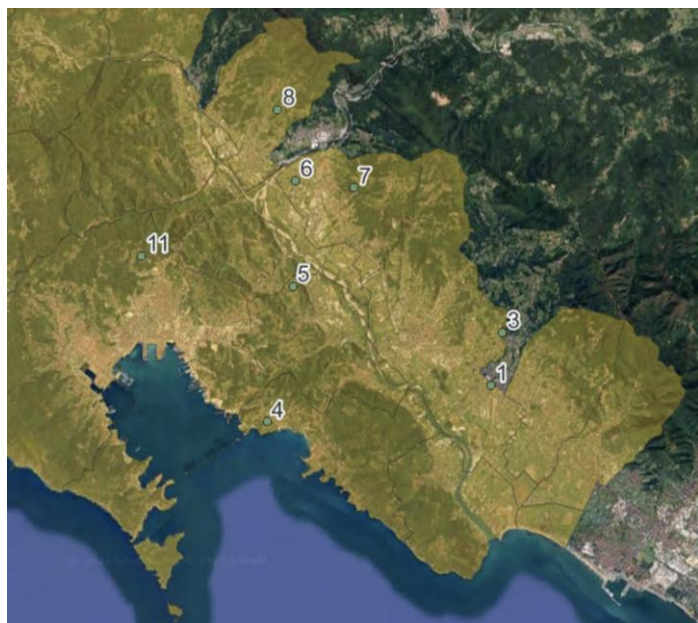
A seconda della gravità delle infestazioni in atto, potrebbe essere quindi necessario eseguire interventi con prodotti fitosanitari specifici al fine di contenere le infestazioni e adottare diverse misure agronomiche, rinnovando la chioma delle piante maggiormente compromesse e curando anche gli aspetti nutrizionali e di riduzione dello stress idrico.

Maggiori informazioni sui possibili interventi sono disponibili al link <https://tinyurl.com/RLcecidomia>; nei presenti comunicati saranno invece riportati i consigli di trattamento in relazione all’andamento delle infestazioni.

L’attività finora svolta nel 2026 ha riguardato l’aggiornamento delle aree infestate e la stima della severità delle infestazioni. Rispetto al 2025 la presenza sporadica dell’insetto è stata rilevata anche nella maggior parte dei comuni non evidenziati nella mappa a fianco e l’intensità delle infestazioni è risultata in aumento in quegli areali più recentemente interessati dalla presenza dell’insetto.

Ciò nonostante, la buona dotazione idrica dei terreni che ha caratterizzato quasi tutto il 2025 ha favorito l’attività vegetativa e l’apparato fogliare degli

Area del monitoraggio



Nella mappa a fianco sono evidenziati gli oliveti che costituiscono la rete di monitoraggio per l’anno 2026.

Maggiori dettagli su comuni e quote nella tabella che riporta i dati del monitoraggio.

Dati di monitoraggio

Nella tabella sottostante è riportato l’andamento delle infestazioni rilevate nel corso della settimana negli oliveti della rete di monitoraggio.

Tabella 1. Qualifica dell'infestazione su campioni prelevati la settimana del 16/03/2026. Dati espressi in percentuale.

| Azienda | Comune | Località | Quota | Larve 2 età | Larve 2 età morte | Larve 3 età | Larve 3 età morte | Pupe | Pupe morte | Fori uscita | Parassitizzazione |
|---------|------------------------|------------|-------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|------|---------------|----------------|-------------------|
| 1 | Sarzana | Ghiaretolo | 20 | 55 | 20 | 11 | 10 | --- | --- | --- | 5 |
| 3 | Sarzana | Paterno | 110 | 38 | 9 | 23 | 12 | 10 | --- | --- | 8 |
| 4 | Lerici | Falconara | 70 | 59 | 14 | 4 | 4 | 5 | --- | --- | 14 |
| 5 | Arcola | Masignano | 120 | 47 | 12 | 22 | 9 | 9 | --- | --- | --- |
| 6 | Santo Stefano di Magra | La Macchia | 20 | 26 | 18 | 28 | 6 | 9 | --- | --- | 13 |
| 7 | Santo Stefano di Magra | Mortedo | 110 | 26 | 20 | 27 | 3 | 8 | --- | --- | 16 |
| 8 | Bolano | Casesa | 160 | 42 | 21 | 16 | 6 | 6 | --- | --- | 8 |
| 11 | La Spezia | Pelizzarda | 220 | 67 | 14 | 14 | 5 | --- | --- | --- | --- |

Questa settimana sono iniziati i campionamenti nelle aziende che costituiscono la rete di monitoraggio: dall’analisi dei campioni emerge un andamento delle infestazioni in linea con quanto osservato nella stessa

settimana del 2025. Le forme larvali prevalenti risultano quelle di 2° età, la cui incidenza è eguagliata in alcuni oliveti dalle forme larvali di 3° età, mentre il numero di pupe appare ancora limitato e talvolta assente. **Considerata la biologia dell’insetto si può ipotizzare che l’avvio delle prime ovideposizioni possa verificarsi tra circa 10 giorni, ma le temperature inferiori alla media del periodo registrate negli ultimi giorni e previste per i prossimi potrebbe rallentare lo sviluppo di larve e pupe.**

Dall’analisi dei campioni emerge anche una **buona incidenza della parassitizzazione**, superiore a quella rilevata nello stesso periodo delle scorse stagioni e che, sommata al dato di mortalità larvale, evidenzia percentuali di forme morte rilevanti. A riguardo è opportuno specificare che in questa fase è difficile individuare la presenza di parassitoidi e che la loro incidenza potrebbe essere quindi superiore a quella riportata e raggiungere valori prossimi alla mortalità complessiva.

Indicazioni agronomiche

In oliveti con **bassa infestazione**, fino all’inizio delle ovideposizioni è ancora possibile operare una **potatura selettiva** mirata all’eliminazione dei rami con foglie maggiormente infestate, avendo poi cura di bruciarli nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi o, in alternativa, triturarli finemente. In questo caso l’intensità della potatura deve tenere conto della ridotta capacità di fotosintesi dell’apparato fogliare.

In caso di forte infestazione, con produzione quindi compromessa dal punto di vista quantitativo, l’obiettivo della potatura è rinnovare le parti della chioma colpite, eseguendo tagli di media intensità. In questo caso è possibile attendere la fase finale delle ovideposizioni, in modo che la nuova vegetazione emessa dalla pianta non venga infestata dalla generazione primaverile.

Criteri di intervento

Interventi chimici: i prodotti disponibili sono **acetamiprid** (Epik SL, 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità), **flupyradifurone** (Sivanto Prime, 1 intervento all’anno indipendentemente dall’avversità), e **cyantranilprole** (Exirel, 2 interventi l’anno ogni 3 anni). Questi stessi prodotti sono impiegabili in Liguria anche nell’ambito della produzione integrata, perché il loro impiego è previsto dai Disciplinari o è stato autorizzato in deroga (<https://tinyurl.com/yk72b9jk>).

Considerata l’efficacia, migliore per **flupyradifurone** rispetto ad **acetamiprid** (per **cyantranilprole** non sono ancora disponibili riscontri in oliveto) e **considerati i limiti di intervento dei prodotti** impiegati anche nelle strategie di difesa nei confronti della mosca olearia, è possibile ipotizzare 2 possibili strategie di intervento, la cui tempistica di attuazione sarà indicata nei presenti comunicati in base alle rilevanze dei campionamenti settimanali:

- Strategia a 1 solo trattamento: da eseguirsi in prossimità del picco di ovideposizioni, con **flupyradifurone**, consigliata negli oliveti in cui l’apparato fogliare non è compromesso e la tendenza delle infestazioni è stabile;
- Strategia a 2 trattamenti: il primo da eseguirsi circa 7-10 gg prima del picco di volo con **acetamiprid** oppure all’avvio deciso delle ovideposizioni con **cyantranilprole**; il secondo, a distanza di circa 10-15 giorni, quando il picco di ovideposizione è stato superato, con **flupyradifurone**. Tale strategia è

consigliata sia negli oliveti con livelli di infestazioni elevati e apparato fogliare compromesso, che negli oliveti in cui la tendenza delle infestazioni è in aumento.

Interventi in agricoltura biologica: è possibile impiegare **Azadiractina A** (Oikos). Si tratta di un insetticida di origine naturale che deve essere impiegato preventivamente **a inizio infestazione e ripetuto a distanza di circa 7-10 giorni**. Il numero massimo di interventi consentiti è 3.

Per quanto riguarda l’impiego di **repellenti**, questi hanno mostrato limiti importanti nel contenimento delle infestazioni. In particolare, la necessità di mantenere protetta la nuova vegetazione in via di emissione e accrescimento per tutto il periodo delle ovideposizioni primaverili, normalmente caratterizzato anche da precipitazioni con possibile effetto dilavante, fa sì che tale tecnica risulti di difficile impiego e risulti poco efficace.

RACCOMANDAZIONI PER L’ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI FITOSANITARI

I trattamenti devono essere correttamente calibrati: Regione Liguria effettua azioni di monitoraggio e di informazione finalizzate a fornire agli olivicoltori le indicazioni circa la corretta tempistica degli interventi con le varie tecniche disponibili >>> **seguire le indicazioni riportate nei presenti comunicati**

Eseguire sfalci della vegetazione prima di eseguire i trattamenti, per preservare l’entomofauna utile

Attenersi sempre a quanto riportato nell’etichetta del prodotto fitosanitario impiegato

Acidificare l’acqua utilizzata per la diluizione del prodotto fitosanitario impiegato per non comprometterne l’efficacia >>> portare l’acqua a pH 5,5-6 prima di mettere il prodotto fitosanitario

Maggiori informazioni sono disponibili nella scheda tecnica disponibile al link <https://tinyurl.com/RLcecidomia> e nel video di aggiornamento della situazione regionale " Cecidomia dell’olivo in Liguria. Aggiornamento 2026", disponibile al link: <https://youtu.be/DINdW5iAww8>

Si informa infine che anche Regione Toscana esegue attività di monitoraggio dell’insetto negli areali di competenza, tra i quali quelli confinanti con le aree colpite dello spezzino.

I comunicati emessi da Regione Toscana sono disponibili [qui](#), consultando la sezione “Bollettini fitosanitari”